



# MidA

MANAGEMENT INNOVATIVO DEI REFLUI PER GENERARE VALORE ECONOMICO ED AMBIENTALE

## NEWSLETTER I

### SECONDA GIORNATA DIMOSTRATIVA

DISTRIBUZIONE DI DIGESTATO IN  
PRESEMINA SU MAI DI SECONDO  
RACCOLTO

PRESSO L'AZ. AGR. FIENILETTO DI  
CORTELAZZI PRIMO,

Via Campo Pomo 64, Canicossa di Marcaria - MN,

1 giugno 2023, h 9.30.



PSR  
2014 2020  
LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI

Regione  
Lombardia

Progetto MidA cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia.

Coordinatore: Associazione Regionale Allevatori della Lombardia,  
partner :Università degli Studi di Milano e la Cooperativa San Isidoro Società Agricola Cooperativa

Il progetto **MidA** ha l'obiettivo di dimostrare, in pratica, che la gestione virtuosa e innovativa dei reflui zootecnici crea valore economico e permette di ridurre gli impatti ambientali (emissioni di ammoniaca, nitrati e gas a effetto serra).

Il progetto si articola in 10 giornate dimostrative nelle seguenti aree:

**Digestione anaerobica consortile:** gestione del cantiere, logistica, strutture, investimenti

**Gestione efficiente del digestato in campo:** cantiere, dosi, tempistiche, problemi, costi, soluzioni. La gestione del digestato sarà declinata con giornate dimostrative sulla gestione del digestato su mais frumento e medica.

Nelle giornate dimostrative sarà possibile il confronto tra imprenditori agricoli che hanno già adottato i sistemi, fornitori di tecnologia e tecnici in grado di illustrare le innovazioni, i problemi, gli aspetti economici.

I dati raccolti nei siti dimostrativi saranno infine elaborati per fornire una analisi economica ed ambientale delle innovazioni proposte.

Seguici sui social



E sul web



[www.aral.lom.it/progetti/progetto-mida/](http://www.aral.lom.it/progetti/progetto-mida/)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



COOPERATIVA S. ISIDORO

Fig 1: Opportunità percepite nel modello

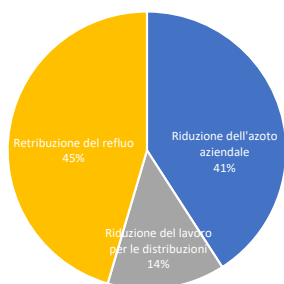
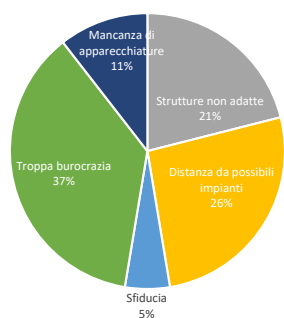


Figura 2: Barriere / criticità percepite nel modello



## AGGIORNAMENTI

Durante la prima giornata dimostrativa di progetto, che ha visto una larghissima partecipazione (56 partecipanti), si è svolto un Focus Group (FG) per discutere l'innovazione e valutare quanto si possa adattare alle esigenze del territorio.

Il modello proposto durante la giornata dimostrativa è costituito da: un impianto di biogas alimentato a reflui zootecnici raccolti nelle aziende del territorio, digestione anaerobica dei reflui, produzione di digestato liquido, digestato solido e solfato di ammonio ([leaflet](#) della giornata per maggiori dettagli).

### Sintesi dei risultati del focus group sul modello di gestione comprensoriale dei reflui

La composizione dei partecipanti al FG era suddivisa tra allevatori (50%) tecnici (45%) e fornitori di servizi (terzisti, 5%).

In generale l'innovazione è ritenuta interessante e largamente adattabile alle aziende del contesto produttivo mantovano, in particolare sono stati identificati tre punti qualificanti:

la possibilità di cedere una parte dell'azoto aziendale (l'impianto di biogas ha la possibilità di implementare più facilmente tecnologie di trattamento dell'azoto rispetto alle singole aziende).

la possibilità di ridurre il lavoro della distribuzione del refluo, dato che l'impianto di biogas ha la capacità di organizzare distribuzioni coordinate di digestato sui terreni degli allevamenti che hanno conferito il refluo,

ridurre la necessità di stoccaggio (l'impianto di biogas agisce da polmone)

l'opzione valutata più positivamente è comunque la retribuzione diretta del refluo (Figura 1)

Tra le criticità percepite emergono il carico burocratico e la mancanza di strumenti o strutture aziendali per implementare un sistema di conferimento dei reflui (Figura 2)

In generale, per quanto riguarda i possibili incentivi indiretti che farebbero attivare l'allevatore ad aderire ad un modello di questo tipo ci sono: i pagamenti diretti della PAC e la possibilità di applicare l'opzione "digestato equiparato", utilizzando l'azoto del digestato a bilancio culturale.